

Codice A1821A

D.D. 23 aprile 2020, n. 1131

**Fornitura di Carburante extra-rete per le sedi dei Presidi regionali di Protezione Civile del Piemonte. Adesione alla Convenzione CONSIP "Carburanti extra-rete e Gasolio da autotrazione ed. 10 - LOTTO 1". Impegno di spesa n.102/2020 per € 9.000,00 sul cap. 112150/20 - CIG Z2E2C7D68E**



**ATTO N. DD-A18 1131**

**DEL 23/04/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**OGGETTO:** Fornitura di Carburante extra-rete per le sedi dei Presidi regionali di Protezione Civile del Piemonte. Adesione alla Convenzione CONSIP “Carburanti extra-rete e Gasolio da autotrazione ed. 10 – LOTTO 1”. Impegno di spesa n.102/2020 per € 9.000,00 sul cap. 112150/20 - CIG Z2E2C7D68E

Premesso che:

il D.Lgs. n. 1 del 02.01.2018 “Codice della Protezione Civile” attribuisce specifiche competenze alle Regioni e Province Autonome, nell’esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, per l’organizzazione dei sistemi di protezione nell’ambito dei rispettivi territori;

l’art. 11, comma 1 lett. h), del suddetto Decreto dispone, in particolare, che le Regioni e Prov. Autonome provvedano alla preparazione, gestione ed attivazione della Colonna Mobile regionale;

il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi della Regione Piemonte ha nelle proprie disponibilità e si occupa della gestione di una rete di n. 5 Presidi regionali sul territorio piemontese, rispettivamente nelle sedi di Druento (TO), S.Michele (AL), Vercelli, Verbania e Fossano (CN);

le sedi sono impiegate per lo stoccaggio, preparazione e mantenimento in pronta partenza dei materiali e mezzi della Colonna Mobile regionale;

è necessario che nelle suddette sedi venga stoccata una quantità di carburante tale da consentire l’utilizzo delle risorse strumentali della Colonna Mobile regionale, sia per le fasi di addestramento che per gli utilizzi in fase di emergenza;

Considerato che:

gli ordinativi precedenti del carburante di cui sopra sono in via di esaurimento, risulta pertanto necessario procedere all'acquisizione di gasolio per autotrazione;

la CONSIP spa ha stipulato una Convenzione per la fornitura di Carburante per Autotrazione denominata "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 10" (Lotto 1 – CIG quadro 7213617111), attiva per 12 mesi prorogabile fino a ulteriori 12 mesi a decorrere dal 26/4/2018 e della quale risulta aggiudicataria la EUROPAM spa (Cod. Benef. 295010);

con DD 2067 del 10/7/2018, per le motivazioni in essa enunciate, si è proceduto tra l'altro ad impegnare per la fornitura di carburante extra rete la somma € 9.000,00 sul cap.112150/2020 (imp. 102/2020) a favore del beneficiario che si sarebbe configurato al momento dell'ordinativo di fornitura;

dato atto, altresì, che

la necessità di acquisire gasolio per autotrazione perdurerà nel corso dell'anno corrente e negli anni 2021 e 2022 e pertanto all'aggiudicazione della nuova convenzione CONSIP "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 11" si procederà con successivo atto di adesione;

il progetto di cui all'art. 23 del Dlgs 50/16 e s.m.i., redatto il 22/4/2020 dall'Ing. Daniele Caffarengo, comprendente la relazione tecnica illustrativa e il calcolo della spesa, allegato alla presente determina a formarne parte integrante e sostanziale, prevede l'acquisto complessivo di 8.000 litri di gasolio per autotrazione;

il DUVRI (all. 1.1), ad hoc predisposto, riferito ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, è già stato consegnato in occasione del precedente ordine 4559988 e riconosce all'appaltatore € 244.00 ofi relativi a costi per la riduzione dei rischi da interferenza.

i prezzi di fatturazione dei carburanti forniti sono legati alle medie settimanali dei prezzi pubblicati su un listino di riferimento (MERCATO INTERNO EXTRA-RETE) per ciascuna categoria di carburante. Tali prezzi pertanto subiscono nel tempo delle fluttuazioni legate all'andamento del mercato petrolifero;

per consentire alle Amministrazioni di valutare a titolo indicativo gli importi di spesa, sul sito "Acquistinretepa" vengono riportati i "prezzi consuntivi di fatturazione" per ogni tipo di carburante; l'ultima pubblicazione per ordini tra i 5.001 e i 10.000 litri riferita al periodo dal 20 al 26/04/2020 riporta l'importo € 1.068,72 accise e IVA comprese come costo per 1.000 litri di gasolio per autotrazione;

ritenuto di

approvare il progetto di cui all'art. 23 del Dlgs 50/16 e s.m.i. redatto il 22/4/2020 dall'Ing. Daniele Caffarengo, comprendente la relazione tecnica illustrativa e il calcolo della spesa, allegato alla presente determina a formarne parte integrante e sostanziale;

di aderire alla Convenzione CONSIP denominata "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 10" (Lotto 1 – CIG quadro 7213617111), con validità fino al 25/4/2020, così come verrà formalizzato nell'ordinativo principale di fornitura, in favore della EUROPAM s.p.a., per un importo complessivo presunto di € 9.000,00 o.f.i.;

di confermare l'imp. 102/2020 della somma stimata di € 9.000,00 a favore di EUROPAM spa corrente in Viale Milano Fiori Palazzo F scala 2 ASSAGO (MI) – CAP 20090 – CF/PI 03076310105 (Cod. benef. 295010) sul cap 112150/2020 del bilancio gestionale provvisorio 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;

di demandare a successivi atti l'acquisizione di gasolio per autotrazione per il periodo maggio 2020 – dicembre 2022;

richiamata la DD 703 del 06/3/2019 con la quale, per le motivazioni in essa enunciate, lo scrivente settore ha preso atto ed accettato la cessione dei crediti, derivanti dal debitore ceduto Regione Piemonte, da EUROPAM spa a Banca Sistema per il periodo di 24 mesi a decorrere dal 24/01/2019;

verificata la disponibilità di cassa;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

**IL DIRETTORE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.lgs 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al D. lgs. 18 aprile 2016, n.50"
- Legge 58/2019 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi";
- D.G.R. n. n. 37-1051 del 21/02/2020 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2020-2022";

- Legge regionale n. 7 del 31 marzo 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)";
- Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

*determina*

1. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nel Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Arch. Salvatore Martino Femia;
2. di approvare il progetto redatto dall'Ing. Daniele Caffarengo in data 22/4/2020 (ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) costituito dai seguenti elaborati: relazione tecnico illustrativa e calcolo della spesa;
3. di dare atto che la CONSIP s.p.a. ha stipulato ed è attualmente attivo una Convenzione per la fornitura di carburante per autotrazione extra rete, per cui le pubbliche amministrazioni possono stipulare singoli contratti, di durata fino al 25/04/2020;
4. di aderire alla Convenzione CONSIP denominata "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 10" (Lotto 1 – CIG quadro 7213617111) per la fornitura di gasolio per autotrazione, con validità fino al 25/4/2020, così come verrà formalizzato nell'ordinativo principale di fornitura, in favore della EUROPAM s.p.a., per un importo presunto di € 9.000,00 ofi;
5. di confermare l'impegno 102/2020 a favore del beneficiario la EUROPAM spa corrente in Viale Milano Fiori Palazzo F scala 2 ASSAGO (MI) – CAP 20090 – CF/PI 03076310105 (Cod. benef. 295010) sul cap 112150/2020 del bilancio gestionale provvisorio 2020/2022 annualità 2020 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata;
6. di precisare che sul predetto capitolo 112150 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;
7. di demandare a successivi atti l'acquisizione di gasolio per autotrazione per il periodo maggio 2020 – dicembre 2022;
8. di disporre il pagamento, nei termini previsti dal D.lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
9. di prendere atto che, come determinato con DD 703 del 06/3/2019, la EUROPAM spa ha ceduto a Banca Sistema i propri crediti derivanti dal debitore ceduto Regione Piemonte per il periodo di 24 mesi a decorrere dal 24/01/2019;

10. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it), nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: EUROPAM spa

Importo: 9.000,00 o.f.i.

Dirigente responsabile: Salvatore Martino Femia

Modalità Individuazione Beneficiario: Adesione a Convenzione CONSIP denominata "Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 10" (Lotto 1 – CIG quadro 7213617111)

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

**IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)**

Firmato digitalmente da Salvatore Martino Femia

Allegato



**Fornitura di Carburante extra-rete per le sedi dei Presidi regionali di Protezione Civile del Piemonte. Adesione alla Convenzione CONSIP “Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 10”. CIG Z2E2C7D68E**

### RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte ha nelle proprie disponibilità e si occupa della gestione di una rete di n. 5 Presidi regionali sul territorio piemontese, rispettivamente nelle sedi di Druento (TO), S.Michele (AL), Vercelli, Verbania e Fossano (CN);

le sedi sono impiegate per lo stoccaggio, preparazione e mantenimento in pronta partenza dei materiali e mezzi della Colonna Mobile regionale;

è necessario che nelle suddette sedi venga stoccata una quantità di carburante tale da consentire l'utilizzo delle risorse strumentali della Colonna Mobile regionale, sia per le fasi di addestramento che per gli utilizzi in fase di emergenza;

oltre al consumo di routine si somma quello relativo ad eventuali emergenze regionali, nazionali ed internazionali per le quali venga richiesto il supporto logistico del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte;

ad oggi il Settore Protezione Civile è impegnato nella gestione dell'emergenza CORONA VIRUS COVID 19. Tale evento ha comportato un significativo innalzamento dei consumi di gasolio extra rete utilizzato per le attrezzature della Colonna Mobile;

la CONSIP s.p.a. ha stipulato ed è attualmente attiva una Convenzione per la Fornitura di Carburante per Autotrazione denominata “Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 10” (Lotto 1 – CIG 7213617111), per cui le pubbliche amministrazioni possono stipulare singoli contratti durante il periodo di validità della Convenzione ovvero dal 26/4/2018 per 12 mesi (prorogabili fino a ulteriori 12 mesi);

Il Settore Protezione Civile ha aderito alla medesima convenzione con precedente ordine 4559988 del 26/10/2018 e in tale occasione ha provveduto a dotarsi di apposito DUVRI, ai sensi del D.Lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) che ha modificato l'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui, nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. i), del decreto legislativo 50/2016 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Ad ogni buon fine, in fase di emissione dell'ordinativo si procederà ad allegare allo stesso il DUVRI ad hoc predisposto riferito ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; tale integrazione, sarà inviata all'esecutore ad integrazione degli atti contrattuali e considerata tacitamente accettata.

Si consideri che le spese relative ai costi per la riduzione dei rischi da interferenza direttamente a carico dell'Amministrazione hanno, a suo tempo, trovato copertura sul capitolo 129937 nell'imp. 751/18, relativo alle spese da sostenersi per “servizi di sorveglianza sanitaria del personale e servizi di gestione integrata per adempimenti previsti dal D.Lgs 81/2008”.

Per quanto sopra esposto, si ritiene necessario procedere con l'adesione alla Convenzione



**REGIONE  
PIEMONTE**

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.)

**PROGETTO**  
**ai sensi art 23 D.lgs 50/2016**  
**e s.m.i. – all. 1**

CONSIP denominata “Carburanti extra-rete e Gasolio da riscaldamento ed. 10” (Lotto 1 – CIG 7213617111) mediante contratto per 8.000,00 litri di gasolio per autotrazione a copertura dei prossimi mesi del 2020.

**CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE E PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

Importo presunto per fornitura di 8.000,00 lt	€ 7.008,00
IVA 22%	€ 1.541,76
Costi per la riduzione dei rischi da interferenza da riconoscere all'Appaltatore (ofi)	€ 244,00
Costi per la riduzione dei rischi da interferenza propri della Stazione Appaltante (ofi)	€ 0,00
<b>Importo complessivo o.f.i.</b>	<b>€ 8.793,76</b>

Torino, 22/4/2020

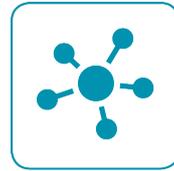
Il progettista

Ing. Daniele Caffarengo

All. 1.1 DUVRI

All. 1.2 Patto d'integrità

# PROTECT YOUR FUTURE



ID \_ S10034

Rev.00 del 03.01.2018



**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i*

*Allegato al Contratto d'appalto:*

*MANUTENZIONE EDILI, IMPIANTISTICA, PULIZIE  
PER LE SEDI DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PIEMONTE  
-  
RIFORNIMENTO GASOLIO*

---

*Nominativo*

*Firma*

---

Datore di Lavoro Committente

**Sandra Beltramo**

Datore di Lavoro Appaltatore

---

*Rev. 00*

*Luogo e Data*

**Torino, 03/10/2018**

---





## ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<b>Società Committente</b>	Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Corpo A.I.B.
<i>Datore di lavoro-Rappresentante legale</i>	Sandra Beltramo
<i>Firma</i>	
<i>Nominativo RSPP</i>	Andrea Suman
<i>Firma</i>	
<b>Società Appaltatrice</b>	EUROPAM spa
<i>Datore di lavoro-Titolare</i>	
<i>Firma</i>	



## INDICE

<b>I. PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....	5
I.B DEFINIZIONI .....	6
I.C OGGETTO DELL'APPALTO .....	7
<b>II. ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>7</b>
COMMITTENTE.....	7
II.A SOCIETA' APPALTATRICE .....	8
II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE .....	9
<b>III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO .....</b>	<b>10</b>
III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	12
<b>IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....</b>	<b>12</b>
IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE.....	12
IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE .....	15
IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale .....	15
IV.C Interferenze e rischi .....	17
IV.C.1 Rischi principali del committente.....	17
IV.C.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto.....	18
IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze .....	22
<b>V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....</b>	<b>25</b>
<b>VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA.....</b>	<b>26</b>
VI.A.1 Elaborazione procedure di sicurezza.....	26
VI.A.2 Riunioni di coordinamento delle attività .....	26
VI.A.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente.....	27
VI.A.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente .....	27
VI.A.5 Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di lavoro .....	28
<b>VII. ALLEGATI.....</b>	<b>29</b>
VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO.....	29
VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO .....	30
VII.B.1 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi .....	30



## I. PREMESSA

### I.A. FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Corpo A.I.B., committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, viene definito nei contenuti da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, la quale durante tutto il periodo delle attività è tenuta a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.





Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

### I.B DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;



- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

## I.C OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
CONSEGNA E DISTRIBUZIONE GASOLIO	3 ANNI

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.

## II. ORGANIZZAZIONE

### COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Corpo AIB	
<i>Ragione Sociale</i>	Regione Piemonte
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Settore ATECO</i>	84.1
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante</i>	Sandra Beltramo
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Piazza Castello 165 - Torino
<i>Indirizzo della Sede operativa interessata dall'appalto</i>	Via Meucci 5 Druento - Via Remotti 67 Alessandria - Via Granatieri di Sardegna 1 Fossano - Via Borasio 6 Vercelli - Via dell'Industria 19B Verbania





Riferimento telefonico - fax	0114326600 - 011740001
Riferimento e-mail - PEC	protciv@regione.piemonte.it - protciv@regione.piemonte.it
<b>FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO</b>	
Referente Amministrativo dell'appalto	Daniele Caffarengo
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
Datore di lavoro	Sandra Beltramo
RSPP	Andrea Suman
Medico Competente	Marco Ferri
RLS	Monica Amadori e Domenica Papparatto
Addetti antincendio e gestione emergenze	
Addetti al primo soccorso	

## **II.A SOCIETA' APPALTATRICE**

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice:

<b>SOCIETA' APPALTATRICE</b>	
Ragione Sociale	EUROPAM spa
Sede legale	Via Borzoli, 137/b - 16167 GENOVA
Recapiti	tel. 010.72271
Codice fiscale / P. IVA	
Iscrizione CCIAA	
Settore ATECO	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile (se necessario)	
Polizza Assicurativa	





<i>CCNL applicato ai lavoratori</i>	
<b>FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO</b>	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>RSPP</i>	
<i>RLS</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Addetti gestione emergenza (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Addetti al primo soccorso (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Ulteriori dati o ulteriori soggetti</i>	

## **II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE**

Al momento dell'ingresso in sede è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al referente interno del Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:





- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

### III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto. In particolare l'appalto che ha per oggetto "DISTRIBUZIONE E RIFORNIMENTO CARBURANTE (GASOLIO)" interessa i seguenti ambienti:

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO		
a	Sala Server Regia	
b	Sala Operativa SS	
c	Sala Unità di Crisi	
d	Sala Segreteria Operativa	
e	Sala Riunioni	
f	Sala TLC	
g	Sala Soup	





AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO			
h	Uffici		
l	Area esterna	x	

DESCRIZIONE E PROGRAMMA DEI LAVORI										
Attività	Descrizione	Periodo	Orario	L	M	M	G	V	S	D
1	Rifornimento gasolio	A chiamata								

Una pianificazione dettagliata sarà discussa durante il coordinamento prima di iniziare l'appalto.

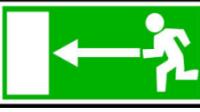




### **III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Presso la sede di Torino sita in Corso Marche 79 della Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Corpo A.I.B. è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

	<b>INCENDIO:</b> Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.
	<b>PRIMO SOCCORSO:</b> In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.
	<b>ORDINE DI EVACUAZIONE:</b> In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico continuo/bitonale....), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte dei gestori dell'emergenza.

## **IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

### **IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

**R (Rischio) = P (Probabilità) x D (Danno), dove:**





### Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

### Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili .	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale . Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4





## Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)			
		1	2	3	4
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Valori Danno (D)			

dove:

<b>R &gt; 8</b>	Azioni di coordinamento indilazionabili.
<b>4 ≤ R ≤ 8</b>	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.
<b>R = 1</b>	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.



## **IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE**

### **IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale**

<b>Attività svolta presso il sito</b>	Vengono svolte principalmente attività e servizi destinati alla cittadinanza quali coordinamento attività di protezione civile, supporto al territorio, ecc.
<b>Attività di supporto</b>	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
<b>Comunicazioni di accesso e controllo</b>	Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con il referente del committente. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
<b>Servizi igienici</b>	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale, disponibili lungo i percorsi del sito oggetto di intervento.
<b>Pronto soccorso</b>	Tutte le aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
<b>Allarme incendio Evacuazione</b>	In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
<b>Rifiuti</b>	Non si possono abbandonare i rifiuti e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso.
<b>Viabilità e sosta</b>	La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. All'interno del cortile interno la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede.
<b>Ambienti confinati o</b>	Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si



<b>pericolosi</b>	deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.  In tali ambienti di lavoro hanno accesso solo le aziende di manutenzione autorizzate.
-------------------	---

Si ricorda che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori del rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- **informare** immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- **verificare** le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.

È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.

Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

Prima di effettuare operazioni di pulizia su macchine, apparecchiature ed impianti elettrici è necessario:

- Far togliere la tensione da personale competente;
- Esporre cartelli (in modo che non possano cadere e che non consentano la manovra) sui sezionatori e sugli interruttori con l'indicazione "Lavori in corso – Non effettuare manovre"; qualora essi siano provvisti di dispositivo di blocco a chiave, si dovrà inserire il dispositivo ed asportare la chiave;
- Non modificare o manomettere le funzionalità di sicurezza delle attrezzature utilizzate.

All'interno di tutte le strutture del sito è fatto assoluto divieto di fumare.





Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno della struttura per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.

Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al referente del Committente.

Le prolungher per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.

Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.

## IV.C Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come "interferenti", ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Ambienti di lavoro	Rischio elettrico	Rischio di incendio
Attrezzature di lavoro	Rischio di tagli e lesioni	Rischio connesso alla gestione di emergenze
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Rischio di urti e schiacciamenti	Rischio microclima
Caduta materiali dall'alto	Rischio connesso all'uso di automezzi	Carico e scarico materiale

### IV.C.1 *Rischi principali del committente*

All'interno del sito vengono svolte principalmente attività "intellettuali" caratterizzate da servizi di coordinamento delle attività di protezione civile, attività amministrative e gestione del personale. In casi di emergenza possono verificarsi partenza di mezzi speciali, attività di logistica e smistamento legate alle necessità di intervento sul territorio regionale e nazionale.





<b>Movimentazione carichi</b>	L'esposizione al rischio è legata alle attività di logistica e della movimentazione attrezzature/forniture all'interno del sito del committente. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
<b>Affollamento</b>	Presso la sede si tengono riunioni di coordinamento delle differenti associazioni di Protezione Civile, riunioni di coordinamento tecnico, convegni,.. Pertanto possono essere presenti soggetti esterni che non hanno familiarità con i luoghi di lavoro.

#### *IV.C.2                      Rischi da interferenze specifiche dell'appalto*

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni " oggetto dell'appalto:

<b>TIPOLOGIA DI RISCHIO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti</b>	Movimentazione attrezzature: le attività prevedono l'utilizzo carrelli per il trasporto del materiale e attrezzature legate alle attività manutentive. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi.
<b>Movimentazione manuale dei carichi</b>	Movimentazione attrezzature e scale portatili deve essere effettuata prestando attenzione al personale presente.
<b>Rischi dovuti a scivolamento</b>	Durante le lavorazioni, è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento dovute a sversamento prodotti chimici legati alle operazioni di manutenzione.
<b>Rischio cadute dall'alto</b>	Durante le installazioni in altezza potrebbe essere necessario posizionare scale. Comunque, anche con l'ausilio di scale, è opportuno delimitare l'area di intervento.
<b>Rischio macchine</b>	Legato principalmente all'utilizzo di attrezzature per le quali è sempre previsto comunque la marchiatura CE.



<b>Rischio elettrico</b>	Dovuto all'utilizzo di attrezzature elettriche e di prolunghie. Prevedere, dove possibile, l'utilizzo di attrezzature con batterie portatili.
<b>Rischio incendio</b>	Dovuto all'introduzione del rischio elettrico, come sopra descritto.
<b>Rischio rumore</b>	Il rumore può derivare dall'utilizzo delle attrezzature.
<b>Affollamento</b>	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.

Alla luce di quanto fin'ora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto e che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione:

<b>interferenza</b>	<b>cause effetti</b>	<b>misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione</b>	<b>fattore di rischio (pxd)</b>	<b>misure di prevenzione da adottare</b>
<b>da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti</b>	Movimentazione materiali e operazioni di installazione con attrezzature elettriche a batteria o a motore	Relativamente alle aree esterne sono previste nelle aree del sito idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione.  Relativamente alle aree interne sono date adeguate informazioni nell'informativa allegata al presente documeto.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Nella movimentazione esterna deve essere garantito il rispetto della segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione interna.  Nelle operazioni di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Nel caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente il



interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
				dirigente o il preposto e presidiare la zona di modo da liberarla velocemente in caso di emergenza.
<b>da movimentazione manuale dei carichi</b>	<p>Uso improprie di macchine</p> <p>Operazioni di carico e scarico materiali</p>	<p>Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.</p> <p>Operazioni di carico e scarico in zone segnalate</p>	<p>Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.</p> <p>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.</p>	Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata.
<b>da dovuti a scivolamento da cadute dall'alto</b>	<p>Versamento accidentale di liquidi</p> <p>Presenza di ostacoli (cavi)</p>	Pavimenti antiscivolo	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza	Eliminare gli ostacoli uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile (pavimenti scivolosi e/o ostacoli)
<b>da rischio macchine (meccanico)</b>	<p>Uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate</p> <p>Blocco di ascensori e montacarichi</p>	<p>Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore</p>	<p>Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.</p> <p>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.</p>	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori della struttura. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso degli impianti elevatori.



interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
<b>da rischio elettrico</b>	Uso improprio impianti elettrici Sovraccarichi Corto circuiti Elettrocuzioni Incendio Black out	Gli impianti delle strutture comunali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.  Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.
<b>da incendio</b>	Uso improprio degli impianti elettrici Inidoneo stoccaggio rifiuti Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti	Gli impianti delle strutture comunali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza.  Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti.  E' vietata l'introduzione di prodotti chimici infiammabili non preventivamente autorizzati	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.  Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture comunali.  Depositare i rifiuti nelle aree indicate, separare correttamente i rifiuti in base ai codici CER e non superare i limiti di legge nello stoccaggio.  Non utilizzare prodotti infiammabili e consegnare preventivamente al SPP del Committente le schede di sicurezza.
<b>da rumore</b>	Uso di attrezzature	Operare previo coordinamento con il	Azioni di coordinamento da	Effettuare le lavorazioni rumorose principalmente



interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
	e minuterie	committente in orari prestabiliti	valutare in fase di programmazione.  Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento	al di fuori degli orari di lavoro del personale del committente.
<b>da affollamento (presenza di persone)</b>	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.

#### IV.C.3

#### Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltre definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<b>Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti</b>	Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico;  porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco;  i carrelli dovranno avere un'altezza adeguata e cioè





TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	tale da consentire una buona visuale dei percorsi.
<b>Movimentazione Manuale dei Carichi</b>	Quando e se possibile, effettuare le lavorazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;  durante le attività di pulizia ad umido segnalare con apposita segnaletica le zone bagnate;  nella movimentazione dei rifiuti osservare le vie di circolazione e se possibile effettuare le lavorazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso.
<b>Rischi dovuti a scivolamento</b>	Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso; uso della cartellonistica.
<b>Rischio cadute dall'alto</b>	Effettuare le lavorazioni secondo le procedure e le istruzioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro) e rispettare le disposizioni di legge (D.Lgs. n. 81/08) in materia di ponteggi, lavori in quota e segnaletica di sicurezza;  prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.
<b>Rischio Chimico</b>	Rispettare le condizioni dettate del capitolato;  una volta aggiudicata la gara e valutati i prodotti tramite le schede di sicurezza eventualmente si provvedere ad aggiornare il DUVRI
<b>Rischio Macchine</b>	Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori;  l'automezzo utilizzato per il trasporto prodotti/rifiuti deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico;  prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;  utilizzare Macchinari dotati di tutte le certificazioni indicanti il rispetto delle vigenti normative in materia di



TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	sicurezza;  tutto il personale dovrà essere formato ed informato, a cura del proprio Datore di Lavoro, sui rischi connessi all'utilizzo delle Macchine e sui danni che potrebbero provocare a terzi.
<b>Rischio elettrico</b>	Le apparecchiature/macchine che necessitano di essere ricaricate dovranno sostare durante questa fase in locale idoneo e separato da qualsiasi materiale combustibile e/o infiammabile. Tale locale dovrà essere dotato di aerazione permanente;  il personale dovrà essere formato ed informato (a carico del proprio datore di lavoro) sul rischio elettrico.
<b>Rischio Incendio</b>	Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile);  applicazione di quanto riportato nel Capitolato;  rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nel presidio ospedaliero;  rispetto delle "Misure Preventive e Protettive" indicate per il Rischio Elettrico e Chimico.
<b>Rischio rumore</b>	Utilizzare solo apparecchiature marchiate CE;  garantire una corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.
<b>Affollamento</b>	Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente;  in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta;  operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.



## **V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;



- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

## VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Le specifiche dell'appalto prevedono che le attività di installazione vengano condotte durante l'orario di lavoro.

Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza relativamente all'appalto oggetto del presente DUVRI le seguenti voci:

### VI.A.1 Elaborazione procedure di sicurezza

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
<b>Tecnico qualificato</b>	Ore	4	50,00	200
<b>Totale</b>				<b>200</b>

### VI.A.2 Riunioni di coordinamento delle attività

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
<b>Tecnico referente appaltatore</b>	Ore	2	50	100
<b>RSPP Appaltatore o altro soggetto individuato</b>	Ore	2	50	100
<b>Ore segreteria per verbalizzazione</b>	Ore	1	30	30
<b>Totale</b>				<b>230</b>



**VI.A.3** *Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente*

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
<b>Docente</b>	Ore	2	50	100
<b>Ore di retribuzione operatore</b>	Ore	2	30	60
<b>Materiale didattico</b>	Numero	2	5	10
<b>Ore segreteria</b>	Ore	1	30	30
<b>Totale</b>				<b>200</b>

**VI.A.4** *Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente*

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Unitario (€.)
<b>Docente</b>	Ore	-	50	-
<b>Ore di retribuzione operatore</b>	Ore	-	30	-
<b>Materiale didattico</b>	Numero	-	5	-
<b>Ore segreteria</b>	Ore	-	30	-
<b>Totale</b>				-



**VI.A.5  
lavoro**

**Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di**

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
<b>Cartelli di segnalazione lavori in corso</b>	Numero	5	5	25
<b>Nastro segnaletico di sicurezza</b>	Numero	4	10	40
<b>Totale</b>				<b>€. 65,00</b>

\*attrezzatura già in dotazione alla ditta in appalto



**VII. ALLEGATI**

**VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO**





**VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO**

*VII.B.1 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi*



## **PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI**

### Articolo 1

#### *Finalità ed ambito di applicazione*

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

### Articolo 2

#### *Efficacia del Patto*

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

### Articolo 3

#### *Obblighi degli operatori economici*

1. L'operatore economico:
  - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
  - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
  - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
  - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

#### Articolo 4

##### *Obblighi della Regione Piemonte*

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5  
*Violazione del Patto*

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
  - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
  - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.